

«Il bacino di Pampeago al vaglio della Provincia»

Tesero, solo dopo le valutazioni degli uffici trentini il Comune dirà la sua
Ceschini richiama i consiglieri comunali al rispetto dei valori umani

di **Luciano Chinetti**

► TESERO

Gran parte della seduta del consiglio comunale di giovedì a Tesero è stata occupata dalle risposte della sindaca Elena Ceschini alle interrogazioni presentate dall'opposizione. Nella prima riguardante l'incarico all'avvocato Antonio Tita di Trento per la fase preliminare del progetto di riqualificazione di piazza Cesare Battisti, la sindaca ha precisato che, essendo il progetto particolarmente complesso poiché i soggetti interessati sono molteplici con interconnessione con i privati, l'amministrazione comunale ha ritenuto di tutelarsi con un approccio sistematico interdisciplinare per meglio orientare il proprio agire nella complessa materia urbanistica. La scelta di un professionista esterno rientra, tra l'altro, ha precisato ancora Elena Ceschini, nel limite dell'affido diretto ai sensi dell'art. 24 del Dpp del 2012 e del regolamento d'attuazione della Lp. 26/93, nonché del recepimento della direttiva 2014/23 della



Il consiglio comunale di Tesero

Ue. Anche il preventivo di parcella, pari a 37 mila 353 euro, in considerazione della comprovata esperienza del professionista nel settore della disciplina urbanistica e contrattualistica pubblica, è stato ritenuto congruo. Va anche puntualizzato, ha concluso la sinda-

ca, che tale incarico è stato imputato correttamente nel capitolo di bilancio, che prevede sia le spese tecniche che le spese di consulenza.

Per quanto riguarda poi il progetto per il bacino di innervamento a Pampeago in località Caserina, oggetto di un'altra

interrogazione, la sindaca Ceschini ha spiegato che essendo il progetto in fase preliminare, negli uffici comunali non è stata ovviamente depositata nessuna documentazione tecnica. L'incontro con la popolazione fatto dall'Itap il 5 giugno scorso in collaborazione con l'amministrazione comunale aveva unicamente lo scopo di presentare in anteprima lo studio di fattibilità. Ma la fattibilità di tutte le opere, ha concluso la prima cittadina, sarà valutata in tutti i suoi aspetti tecnici e strutturali dagli uffici provinciali. Solo dopo il vaglio di Trento l'amministrazione comunale farà le opportune considerazioni.

Nel rispondere poi alle critiche sul tema delle gestioni associate la sindaca ha invitato i consiglieri dell'opposizione ad un maggior rispetto dei valori che stanno alla base di ogni rapporto umano. «D'ora in avanti - ha concluso Elena Ceschini - esigo e pretendo che in questo consiglio ci sia rispetto da parte di tutti nelle discussioni, ma anche nel presentare le interrogazioni».